

*“Quello che avete fatto
a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli,
lo avete fatto a me!”*

(Gesù)

Come aiutarci

Con un bonifico al cc n. 1807 intestato a:

Conferenza Ministri Provinciali su:
Banca San Paolo IMI SPA,
Agenzia 26 via Carlo Farini 1, Milano
ABI 01025 CAB 01625
specificando la causale
(es.: *Brazzaville, centro di accoglienza; ecc...*),

e comunque è sempre meglio telefonare prima
al n° 3349057268

oppure scrivere a:
missioni@fratiminorilecce.org



Per informazioni:

Fr at i minor i fr ancescani

SETTORE MISSIONI
FRATI MINORI DEL SALENTO
fr. Adolfo Marmorino,
conv. S. Francesco, Castellaneta (TA)
Tel.: 3349057268 FAX: 099 8492123
fr. Benedetto Taccardi,
conv. S. Antonio a FulgenzioLecce
Tel.: 0832 314473; 311960 FAX 0832 455813

E-mail: missioni@fratiminorilecce.org



Fr at i minor i
fr ancescani

Progetto
Congo-Brazzaville



**“Una mano”
a distanza**

Tel.: 3349057268





Chi Siamo

Da più di 800 anni, i Frati Minori (Francescani) sono una fraternità presente in tutto il mondo che sulle orme del fondatore, San Francesco d'Assisi, vogliono vivere il Vangelo nella pace e nella solidarietà con i più piccoli della terra.

Da circa 15 anni i Frati Minori italiani sono nella Repubblica del Congo a servizio della Chiesa locale e in aiuto ai più poveri con progetti di sviluppo umano e sociale.



le nostre iniziative

Nel 2004 abbiamo costituito a Brazzaville (capitale del Congo) un centro di accoglienza per ragazzi di strada e in seguito (come sviluppo di questo) una casa famiglia per i ragazzi più piccoli provenienti da questo centro che chiedevano la possibilità di una sistemazione più stabile.

Lavoriamo anche nel nord del paese, a Makoua, con un orfanotrofio che garantisce alcuni servizi educativi, sanitari e un pasto al giorno.

Da qualche mese abbiamo iniziato un'attività di assistenza medica a Djiri (vicino la capitale) e una scuola primaria parrocchiale.



Ricordiamo che le cifre versate saranno inviate al progetto indicato non ad un bambino in particolare. Ci riserviamo (su richiesta) di fornirvi notizie sul tipo di intervento e sul progetto segnalato.

Cosa serve

Con un contributo di **€ 50,00 al mese** potrai garantire l'alimentazione ad un bambino che abita in uno dei nostri centri.

Con un contributo di **€ 15,00 al mese** potrai garantirgli la scolarizzazione.

Con un contributo di **€ 10,00 al mese** potrai garantirgli le cure mediche.

Con un contributo di...quanto vorrai al mese potrai mettere qualcosa di tuo a disposizione di tutto ciò che potrà eventualmente servire per questi progetti.

Per motivi pratici, chiediamo (per ogni progetto) la disponibilità minima per un anno.

“...lo avete fatto a me!”
(Gesù)

Attualmente la casa di secondo livello (la casa famiglia che si chiama “Foyer st Antoine de Padoue”) ospita 15 ragazzi più la nostra collaboratrice locale che li segue. Queste case hanno però bisogno di sostegno. Ci sono da sostenere le spese alimentari, di scolarizzazione, sanitarie... per questo stiamo tentando di farci aiutare da chi, come altri, volesse rispondere a questo appello.

L'adozione è simbolica perché la cifra versata servirà a sostenere tutta la piccola comunità di bambini indicata nell'adozione.

Il contributo può essere versato direttamente su ccb specificandone la causale oppure prendendo accordi con noi. In ogni caso contattarci per essere registrati tra i nostri collaboratori.

ccb n. 1807 intestato a:

Conferenza Ministri Provinciali su:
Banca San Paolo IMI SPA, Agenzia 26 via Carlo Farini 1,
Milano ABI 01025 CAB 01625 specificando la
causale (es.: Brazzaville, bamibini; opp.: Brazzaville,
centro di accoglienza; ecc...), e comunque è sempre
meglio telefonare prima allo 3349057268 oppure

scrivere a:
missioni@fratiminorilecce.org

Ogni aiuto che vorrete darci sarà benedetto dal Signore che saprà ricompensare a suo modo e a suo tempo tutti coloro che hanno operato a favore dei suoi fratelli più piccoli, affinché questo nostro mondo possa essere davvero una casa per tutti.

Il Signore
vi benedica.



Per informazioni:
Fr at i minor i fr ancesc ani

SETTORE MISSIONI

FRATI MINORI DEL SALENTO

[fr. Adolfo Marmorino,](mailto:fr.Adolfo.Marmorino)

conv. S. Francesco, Castellaneta (TA)

Tel.: 3349057268 FAX: 099 8492123

[fr. Benedetto Taccardi,](mailto:fr.Benedetto.Taccardi)

conv. S. Antonio a FulgenzioLecce

Tel.: 0832 314473; 311960 FAX 0832 455813

E-mail: missioni@fratiminorilecce.org



Frati minori
francesciani

Progetto
“una mano”
a distanza

*“Quello che avete fatto
a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli...”*



missioni@fratiminorilecce.org

Ndako Ya Bandeko

Ndako Ya Bandeko in lingua Lingala vuol dire letteralmente *la casa dei fratelli*. Tradotto invece secondo il senso della cultura congolese vuol dire *la casa di tutti*.

E questa casa è l'avventura in cui come frati minori italiani ci siamo imbarcati da ormai più di un anno...ma andiamo per ordine. I frati italiani sono approdati nella Repubblica del Congo circa 13 anni fa accogliendo la richiesta di aiuto pastorale del Vescovo di una diocesi a nord del paese, fra la savana e la grande foresta equatoriale.



Anche gli abusi sessuali fra questi ragazzi sono all'ordine del giorno. E non sei mai tranquillo neanche se sei grande, perché ci sarà sempre qualcuno più grande di te a cui dovrai sottostare. Così la notte diventa una caccia affannosa al nascondiglio migliore, al rifugio.

Ripararsi dagli altri ragazzi, ma anche dagli adulti, dai militari, dalla polizia. Tutto diventa una minaccia quando sei piccolo in una città che ha fame. L'apertura della casa è stata colta come una benedizione, un rifugio, un posto dove trascorrere la notte in tranquillità e ora (per chi vuole) anche il giorno. In breve la casa ha assunto una sua struttura, i ragazzi possono giocare, essere curati, lavarsi, mangiare, seguire dei corsi di alfabetizzazione. e dormire.

Dopo un po' di tempo, abbiamo deciso di aprire una nuova casa (nel quartiere Massengo, a nord), una "casa famiglia", dove accogliere in pianta stabile i ragazzi che ne facevano richiesta e in modo particolare i più piccoli. In questa struttura di secondo livello i ragazzi vivono come in una famiglia, hanno la loro casa, possono essere inseriti nella vita di quartiere (scuola, parrocchia, lavoro, giochi.).



Per molto tempo noi frati abbiamo lavorato dunque in questa diocesi dando vita anche a progetti a favore dei più poveri. Recentemente abbiamo deciso di avere una presenza a sud, precisamente nella capitale (Brazzaville) per vari motivi non ultimi la procura e l'accoglienza di frati e volontari che arrivano dall'estero (a Brazzaville c'è l'aeroporto). In breve questa presenza si è qualificata sempre di più fino ad accogliere la cura pastorale di due villaggi alla periferia della capitale, della formazione di

religiosi e di laici, della costruzione di una scuola primaria e di un punto di assistenza medica. Ma dalla città venivano suoni e voci più inquietanti di quelli che si sentono nella foresta: erano le voci di tanti ragazzi abbandonati fin dalla più tenera età alla loro sorte nelle strade di questa giungla di palazzi di cemento diroccati mischiati a case di lamiera e di fango che è Brazzaville.

Una voce che non si poteva ignorare. Così, dopo essersi guardati in faccia, i frati hanno deciso di investire energie in un progetto a favore di questi piccoli, e dopo un breve periodo di studio tra strada di notte e centri già impegnati in questo tipo di servizio, è nata "Ndako ya Bandeko". La casa, nel centrale quartiere popolare di PotoPoto, non è un istituto per minori o per orfani, è un centro di accoglienza residenziale, nato come centro di accoglienza notturno ma sviluppatosi in seguito alle esigenze dei ragazzi. La notte in effetti è il momento in cui questi ragazzi sono più vulnerabili.

La vita dei ragazzi di strada ha delle regole molto dure, dove il più piccolo deve sottostare al più grande, deve consegnargli i soldi che ha ramazzato durante il giorno e deve essere a suo servizio.

